vinetur

Ristorazione e somministrazione di bevande trainano la crescita del 2,9% dei ricavi dell’ospitalità in Spagna a settembre

I ricavi degli alloggi sono aumentati del 2,1%, ben al di sotto del +8,5% registrato dal più ampio settore dei servizi spagnolo

venerdì 20 novembre 2026



A settembre il settore dell’ospitalità spagnolo ha registrato un aumento dei ricavi del 2,9% rispetto allo stesso mese dell’anno precedente. I servizi di ristorazione e somministrazione di bevande sono cresciuti più rapidamente di quelli ricettivi, secondo i dati pubblicati venerdì 20 novembre dall’Istituto nazionale di statistica spagnolo, noto come INE.

I dati riguardano hotel e altre strutture ricettive, oltre a ristoranti, bar e attività correlate di ristorazione e somministrazione di bevande. L’INE ha comunicato che a settembre i ricavi del settore sono aumentati rispetto a settembre 2025, proseguendo la crescita in termini nominali alla fine della stagione estiva.

L’incremento più consistente ha riguardato i servizi di ristorazione e somministrazione di bevande, i cui ricavi sono aumentati del 3,4% su base annua. I servizi ricettivi hanno registrato una crescita più contenuta, pari al 2,1%. Il comparto della ristorazione e delle bevande è quindi cresciuto di 1,3 punti percentuali più rapidamente di quello ricettivo.

I dati mostrano che il settore dell’ospitalità ha continuato a crescere, ma a un ritmo molto più lento rispetto al più ampio comparto dei servizi spagnolo. A settembre i ricavi dell’intero settore dei servizi sono aumentati dell’8,5%, lasciando l’ospitalità 5,6 punti percentuali al di sotto della media nazionale.

L’INE ha inoltre rilevato un aumento su base annua dello 0,7% dell’indice dell’occupazione nel settore dell’ospitalità. Ciò indica che l’occupazione ha continuato a crescere, seppure molto più lentamente dei ricavi. Nel comunicato relativo al comparto dell’ospitalità non è stato fornito un dettaglio della variazione occupazionale tra servizi ricettivi e servizi di ristorazione e somministrazione di bevande.

Il dato di settembre offre un quadro generale di uno dei più importanti settori dei servizi in Spagna dopo il picco della stagione turistica. L’ospitalità ha un ruolo rilevante nell’economia spagnola perché collega i consumi interni al turismo internazionale, soprattutto nelle grandi città e nelle località costiere. I dati ufficiali, tuttavia, non indicano uno slancio paragonabile a quello del settore dei servizi nel suo complesso.

L’indice del fatturato pubblicato dall’INE è calcolato a prezzi correnti e non è quindi corretto per l’inflazione. Di conseguenza, l’aumento del 2,9% non può essere interpretato come una misura diretta dell’incremento dei volumi di vendita o della sola crescita della domanda. Una parte dell’aumento potrebbe riflettere rincari, anziché un maggior numero di pasti serviti, camere vendute o pernottamenti prenotati.

Questo aspetto è particolarmente importante nel confronto tra i due principali comparti del settore. La crescita più rapida dei ricavi della ristorazione e delle bevande non significa necessariamente che ristoranti e bar abbiano guadagnato quote di mercato a scapito di hotel e altre strutture ricettive. Indica soltanto che il valore delle vendite fatturate è aumentato più rapidamente nel periodo considerato dall’indice.

Il comunicato ufficiale si basava sugli indicatori dell’attività dei servizi dell’INE relativi a settembre e sul dettaglio aggiornato dell’ospitalità pubblicato dall’istituto venerdì 20 novembre. Il confronto riguardava settembre 2026 rispetto a settembre 2025.

Per le imprese del settore, i dati indicano una crescita nominale costante ma moderata. Ristoranti, bar e attività simili hanno registrato l’incremento più forte, mentre anche le imprese ricettive sono cresciute, ma a un ritmo più lento. Al contempo, il divario rispetto al più ampio settore dei servizi indica che a settembre l’ospitalità non è stata tra i principali motori della crescita dei ricavi dei servizi in Spagna.